



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2005 – 2006

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Codici

Scuola:

Classe:

Studente:

Spazio per l'etichetta autoadesiva



11101

ISTRUZIONI GENERALI

Fai la massima attenzione a queste istruzioni.

Nel fascicolo c'è un racconto e subito dopo 13 domande.

Leggi con attenzione il racconto perché poi dovrai rispondere alle domande.

Per ogni domanda ci sono tre possibili risposte, ma una sola è quella giusta. Prima di ogni risposta c'è una lettera dell'alfabeto.

Quando rispondi non devi coprire il testo, se vuoi puoi rileggerlo.

Per rispondere metti una crocetta nel quadratino a sinistra della risposta che ritieni giusta, come nell'esempio seguente.

Esempio 1

1. Qual è la capitale dell'Italia?

A. Venezia.

B. Napoli.

C. Roma.

È stata messa una crocetta nel quadratino corrispondente alla lettera 'C' perché Roma è la capitale dell'Italia.



Se non sei sicura/o di una risposta, segna la risposta che ti sembra giusta e continua con la domanda successiva.

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere scrivendo **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettendo una crocetta nel quadratino della risposta che ti sembra giusta, come nell'esempio seguente.

Esempio 2

<p>2. Dove si trova l'Italia?</p> <p>NO <input checked="" type="checkbox"/> A. Asia.</p> <p><input type="checkbox"/> B. Africa.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> C. Europa.</p>
--

In questo esempio la prima risposta 'A' (sbagliata) è stata corretta con la risposta 'C' (che è quella giusta).

Deve comunque essere chiaro qual è la risposta che vuoi dare. Non scrivere con la matita, usa soltanto una penna nera o blu.



Hai a disposizione 30 minuti per rispondere alle domande. L'insegnante ti dirà quando cominciare a lavorare. Quando l'insegnante ti comunicherà che il tempo è finito posa la penna e chiudi il fascicolo.

Se finisci prima, puoi chiudere il fascicolo e aspettare la fine, oppure puoi controllare le risposte che hai dato.

Non iniziare a lavorare finché l'insegnante non te lo dirà.



GUIZZINO

In un angolo lontano del mare viveva una famiglia di pesciolini tutti rossi.

Solo uno era nero come una cozza. Nuotava più veloce di tutti gli altri. Si chiamava Guizzino.

Un brutto giorno un grosso tonno, feroce e molto affamato, apparve fra le onde. In un solo boccone ingoiò tutti i pesciolini rossi.

Solo Guizzino riuscì a fuggire.

Nuotò lontano. Era spaventato e si sentì solo e molto triste.

Ma il mare era pieno di sorprese e a poco a poco nuotando fra una meraviglia e l'altra Guizzino tornò ad essere felice.

Vide una medusa piena dei colori dell'arcobaleno, pesci misteriosi che sembravano tirati da fili invisibili, e anemoni di mare che ondeggiavano come palme al vento.

Ed ecco che all'ombra degli scogli e delle alghe scoprì una famiglia di pesciolini rossi proprio come quelli del suo branco.

«Andiamo a nuotare nel sole e a vedere il mondo» disse felice.

«Non si può – risposero i pesciolini – i grandi tonni ci mangerebbero».

«Ma non si può vivere così nella paura, – disse



Guizzino – bisogna pur inventare qualcosa».

E Guizzino pensò a lungo. E improvvisamente disse:
«Ho trovato: noi nuoteremo tutti insieme come il più grande pesce del mare».

E spiegò come dovevano nuotare tutti insieme vicini, ognuno al suo posto.

E quando ebbero imparato a nuotare vicini, disse:
«Io sono l'occhio».

E nuotarono nel grande freddo del mattino e nel sole del mezzogiorno, ma uniti riuscirono a cacciare il grande pesce.

(da: L. Linoni, *Osservare leggere inventare*.
Milano, Emme Edizioni, 1981)

Le domande che seguono si riferiscono al racconto che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande rileggendo il racconto se necessario.

1. Chi è Guizzino?

- A. Un pesciolino rosso.
- B. Una cozza nera.
- C. Un pesciolino nero.



2. Quale animale è molto pericoloso per Guizzino?

- A. Un pesce misterioso.
 - B. Una medusa.
 - C. Un tonno.
-

3. Perché Guizzino riesce a non farsi mangiare dall'animale molto pericoloso?

- A. Nuota velocemente.
 - B. Sta lontano dai pesciolini rossi.
 - C. Si nasconde dietro uno scoglio.
-

4. Come si sente Guizzino dopo aver perso la sua famiglia di pesciolini?

- A. Arrabbiato.
- B. Triste.
- C. Insicuro.



5. Come si muovono gli anemoni di mare?

- A. Come palme al vento.
 - B. Come alghe nel mare.
 - C. Come fili invisibili.
-

6. Quale parola è scritta correttamente?

- A. Ondeggiare.
 - B. Ondegiarre.
 - C. Ondeggiare.
-

7. Quale espressione è scritta correttamente?

- A. Familia di pesciolini.
- B. Famiglia di pesciolini.
- C. Famigla di pesciolini.



8. Che cosa propone Guizzino agli altri pesci?

- A. Di nuotare insieme formando un grande pesce.
 - B. Di nuotare più velocemente del grande pesce.
 - C. Di nuotare lontano dal grande pesce.
-

9. Come si divide in sillabe la parola «mezzogiorno»?

- A. mez-zo-gi-or-no
 - B. mez-zo-gior-no
 - C. mez-zo-gi-or-no
-

10. I pesciolini rossi cacciano qualcuno. Chi?

- A. I pesci misteriosi.
- B. La medusa e gli anemoni.
- C. Il grande pesce.



11. Quali sono i personaggi principali della storia?

- A. Guizzino, il tonno e la medusa.
 - B. Guizzino, i pesci misteriosi e i pesci rossi.
 - C. Guizzino, i pesci rossi e il tonno.
-

12. In quale ordine accadono i fatti nel racconto che hai letto? Metti una crocetta nel quadratino accanto alla lettera che elenca l'ordine giusto dei fatti. Osserva che l'ordine dei fatti è indicato dai numeri 1, 2 e 3.

- A. 1) I pesciolini rossi vivono nascosti fra gli scogli.
2) Il grande pesce scappa.
3) Guizzino nuota con i pesciolini rossi.
- B. 1) I pesciolini rossi vivono nascosti fra gli scogli.
2) Guizzino nuota con i pesciolini rossi.
3) Il grande pesce scappa.
- C. 1) Il grande pesce scappa.
2) Guizzino nuota con i pesciolini rossi.
3) I pesciolini rossi vivono nascosti fra gli scogli.



13. Che cosa insegna questa storia?

- A. L'unione fa la forza.
- B. Meglio soli che male accompagnati.
- C. Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

